

Dr. Ermanno Paoletti

UN VIAGGIO NELL'ANIMA

Impiegato in mille vicissitudini professionali e personali ho sempre rimandato per vari motivi questo incontro con Judy Howard ed il Centro Bach. Varie volte sono stato sollecitato da Judy e da Karen Chapman a visitare il Centro Bach, ma ad essere sincero i motivi di impedimento non erano solo pratici e contingenti, una resistenza più sul piano della personalità che dell'anima mi impediva di partire.

Volevo sentirmi più sicuro, più preparato, più in sintonia. Finalmente questa estate il momento è giunto.

Amici che avevano fatto questa esperienza mi avevano messo in guardia: attento a non idealizzare troppo, il posto è piccolo, molto semplice, qualcuno si è anche spinto a dirmi che i metodi didattici del Centro Bach sono superati che tutto risente troppo del culto della personalità, che in realtà si è molto ancorati alla tradizione e poco propensi alle innovazioni.

Forte però dell'acquisizione che ogni esperienza è personale e soggettiva e tenendo in debito conto le raccomandazioni ricevute, alla fine di Agosto decido di partire.

Al mio arrivo a Londra il primo incontro è con i dirigenti della Nelson, la casa farmaceutica omeopatica che confeziona e distribuisce in tutto il mondo i fiori di Bach.

In una splendida costruzione bianca adiacente ad un bellissimo parco nel quartiere di Wimbledon, mi accoglie Karen Chapman, la direttrice del "Bach International Education Programme".

Dopo un primo ed affettuoso saluto ed una tazza di té - very english! - con Karen che avevo già incontrato in precedenza, decidiamo di rinviare tutti i nostri discorsi -sulla programmazione dei seminari, la didattica, la ricerca, ecc. - all'indomani e di partire immediatamente per Mount Vernon.

Durante il viaggio in macchina si svolge ai nostri occhi uno splendido panorama della campagna inglese della valle del Tamigi.

Piano piano prende posto nella mia anima un senso di coinvolgimento nel paesaggio, nella natura, nell'atmosfera di questa strana Inghilterra.

Karen mi parla del Centro Bach, della sua storia, del pensiero e della filosofia di questa grande anima, della natura umana del Dr. Bach, delle mille difficoltà che egli ha dovuto superare e di quante ne hanno dovute superare i suoi collaboratori dopo la sua morte.

Mi parla di Nora Weeks, compagna di pensiero e di vita di E. Bach e scopro che Nora non è stata soltanto la collaboratrice-assistente di Bach ma il polo femminile di tutta la vicenda: la Terra e l'Acqua laddove Bach era l'Aria ed il Sole.

Scopro che la loro storia era una storia d'amore, di un amore puro e profondo che nasce dal reciproco riconoscimento e che tutta la loro poesia si trasferì nell'umana e divina vicenda della loro vita e delle loro scoperte.

Le parole di Karen fluiscono con leggerezza nella mia anima, la colmano, l'addolciscono, la librano da tanti pregiudizi e capisco che Karen svolge il suo lavoro con molta semplicità e molto amore; capisco che in lei non c'è fanatismo, culto della personalità, voglia di vendere un prodotto, ma una dolce passione che nasce dalla consapevolezza del messaggio e non dalla preparazione tecnica di cui è pur maestra.

Condividendo questo stato d'animo, giungiamo a Mount Vernon, piccolo villaggio della campagna inglese, frazione di Wallingford on Thames, a pochi chilometri da Oxford.

L'impressione è di essere tornati indietro nel tempo: piccole costruzioni a due piani immerse nel verde e tra queste, un pò più isolata dalle altre, il Centro Bach.

Mi colpisce subito l'aspetto semplice e modesto della costruzione: Varcato il cancelletto d'ingresso un giardino di piccole dimensioni molto armonico ma anche molto spontaneo, in cui la mano dell'uomo opera lo stretto indispensabile.

L'atmosfera è magica, semplice e serena.

Ad attenderci una guida d'eccezione: Judy Howard. Moglie di John Ramsell, amico e collaboratore per anni di Nora Weeks.

Judy è con il padre, co-direttrice della fondazione Bach; vive e lavora in questo splendido cottage, occupandosi, tra l'altro, della formazione permanente dei terapeuti e della preparazione delle essenze floreali.

Dopo i convenevoli ci accomodiamo tutti nello studio del Dr. Bach.

L'atmosfera è semplice, armonica, un pò rarefatta.

Chiedo il permesso di effettuare alcune riprese fotografiche, ma dopo le prime foto si inceppa la macchina fotografica: capisco che le impressioni le deve registrare la mia anima, non lo strumento.

Con Judy ho un lungo e cordiale colloquio.

Apprendo con stupore che nel giardino del retro del centro crescevano e crescono quasi tutti i fiori che Bach aveva già scoperto nel momento in cui decise di venire ad abitare qui.

Che strana coincidenza!

Gli altri fiori fioriscono nei luoghi circostanti, non molto lontano da dove siamo.

Tutti i fiori, indipendentemente da dove vengono colti, sono comunque preparati all'interno del perimetro di questo giardino da Judy e da suo padre.

Judy è deliziosa, emana serenità, amore e semplicità. Capisco di essere di fronte ad una persona molto particolare. Alla mia domanda: cosa fai prima di raccogliere i fiori?

Risponde con semplicità sconcertante: niente, loro si donano ed io li accolgo.

Il mio inglese non è perfetto ma comprendo che sia lei che il posto stanno parlando alla mia sensibilità profonda, non solo alla mia ragione.

“ELENCO DELLE QUALITÀ POSITIVE DEI RIMEDI FLOREALI DEL DR. EDWARD BACH”	
1) AGRIMONY	Armonia
2) ASPEN	Fede
3) CENTAURY	Tolleranza
4) CERATO	Certezza
5) CHERRY PLUM	Padronanza
6) CHESTNUT BUD	Apprendimento
8) CHICORY	Altruismo
9) CLEMATIS	Presenza
10) CRAB APPLE	Purezza
11) ELM	Sostegno
12) GENTIAN	Fiducia
13) GORSE	Speranza
14) HEATHER	Empatia
15) HOLLY	Amore
16) HONEYSUCKLE	Superamento
17) HORNBEAM	Freschezza
18) IMPATIENS	Pazienza
19) LARCH	Audacia
20) MIMULUS	Coraggio
21) MUSTARD	Luce
22) OAK	Flessibilità
23) OLIVE	Rigenerazione
24) PINE	Perdono
25) RED CHESTNUT	Ottimismo
26) ROCK ROSE	Eroismo
27) ROCK WATER	Duttilità
28) SCLERANTHUS	Decisione
29) STAR OF BETHLEHEM	Risoluzione
30) SWEET CHESTNUT	Salvezza
31) VERVAIN	Moderazione
32) VINE	Servizio
33) WALNUT	Libertà
34) WATER VIOLET	Umiltà
35) WHITE CHESTNUT	Silenzio
36) WILD OAT	Direzione
37) WILD ROSE	Vitalità
38) WILLOW	Comprensione
39) RESCUE REMEDY	Presenza di spirito

Tab. 1: Colgo l'occasione per fornire a tutti voi una tabella sulle qualità positive evocate dai rimedi floreali di Bach, lungamente meditata. Mi auspico che possa essere di giovamento nel vostro lavoro e nelle vostre riflessioni quotidiane.

Vengo cortesemente accompagnato a visitare la casa ed il laboratorio di Bach; ascolto il vecchio legno di rovere con cui Bach costruì i suoi mobili in prima persona; ascolto le essenze delle tinte da lui preparate ed ancora qui gelosamente ed amorevolmente custodite. Visto il giardino, scorgo in questo luogo lasciate a sé, assolutamente non violato dalla presenza umana: cicory, mimulus, centaury ed altri cari fratelli vegetali.

L'emozione è grande, la semplicità e l'amore anche.

Sento il bisogno di stare solo, di decodificare quanto la mia sensibilità sta esperi..., ma le sorprese non sono ancora finite!

Calorosamente saluto Judy, lasciandola alle sue occupazioni e mi inoltro con Karen in un minuscolo viottolo di campagna molto tortuoso, immerso nelle siepi.

Dopo circa due-trecento metri, passando attraverso il boschetto, il mio sguardo si apre su una piccola radura, al centro una chiesetta, tutt'intorno un piccolo cimitero di poche croci e tra queste una semplicissima tomba di pietra, sulla tomba ed ai lati di essa, erba e fiori spontanei fanno da contorno.

Mi avvicino e leggo:

Guarda, sono vivo per sempre. *Edward Bach.*

La commozione è grande, penso all'uomo, alla sua vita, alla splendida Harley Street abbandonata che avevo visitato tempo addietro, alla sintesi di un'opera e di un percorso, alla semplicità ed alla bellezza di questo

posto ed il mio pensiero corre ai sepolcri di Foscolo, al libro tibetano dei morti.

Lentamente e silenziosamente assorti ci allontaniamo da quel luogo denso e pregnante di presenze e riflessioni.

La prossima tappa ci attende!

A pochi chilometri da Mount Vernon un moderno ed efficiente stabilimento della Nelson provvede ad imbottigliare e confezionare le tinture amabilmente preparate dalle mani di Judy Howard.

L'atmosfera cambia. vengo accompagnato dal direttore della produzione a visitare l'intera catena: dall'imbottigliamento alla spedizione.

Constato di persona come tutto si svolge in ambiente sereno, sterile e protetto, con aria filtrata e così via.

La Dottoressa Anna H. Durose, capo farmacista della Nelson, mi dettaglierà poi sulle leggi vigenti in Gran Bretagna nella produzione dei rimedi omeopatici: dal riconoscimento effettuato da esperti botanici sulla specie utilizzata nella preparazione, al controllo ministeriale sulle norme di buona produzione.

Lascio Mount Vernon molto soddisfatto e dopo una notte agitata da mille riflessioni e domande, incontro di nuovo nella sede della Nelson di Londra, Karen Chapman.

Con lei e con la dottoressa Durose per un'intera giornata chiariamo dubbi e facciamo progetti sulla ricerca e sulla didattica.

Con piacere dissipo le ultime perplessità che mi avevano accompagnato dall'Italia.

Trovo un'ambiente sufficientemente aperto ad una collaborazione in campo scientifico: alcune mie proposte vengono attentamente vagliate, molto spazio è dato all'impostazione dei futuri seminari italiani in termini di supervisione interattiva con i discenti; capisco che occorre molta attenzione al rispetto della

tradizione che è fatta di semplicità, onestà, preparazione tecnica e soprattutto amore.

Lascio l'Inghilterra molto soddisfatto non prima di aver effettuato una ulteriore visita ai luoghi di Londra, cari a Bach.

Credo di aver colto tre aspetti fondamentali: una moderna tecnica di imbottigliamento e spedizione dei rimedi, rispettosa delle leggi e delle procedure; un'esperienza didattica molto avanzata nell'organizzazione dei seminari di formazione

per i terapeuti: di stile anglosassone, pragmatico ed interattivo, ma soprattutto ha colto l'estrema semplicità e profondità del messaggio d'amore lasciatoci da Bach.

Spero di essere riuscito a trasferire in parte a voi tutti che leggete queste mie sensazioni in modo da poter condividere con voi quello che per me è stato: un viaggio nell'anima. □



Il Dr. E. Paoelli alla Fondazione Bach.



Dr. E. Paoelli, Bologna, Medico Psichiatra e Psicoterapeuta, Docente della Scuola di Omotossicologia e Discipline Integrate.